



Castelletta di Fabriano: Osservazione degli astri 2012

Per l'anno 2012, “Anno del destino dei Maya”, il Parco Gola della Rossa e di Frasassi, ormai definito “Parco delle Stelle” anche per la presenza del moderno Planetario digitale a Castelletta, propone sei interessanti iniziative che legano idealmente i sentieri del parco ai sentieri del cielo.

Programma:

26 maggio - Dedicata a Cassini

Omaggio a **Giovanni Domenico Cassini** matematico, astronomo, ingegnere, medico e biologo italiano, nel 300° anniversario della morte che per oltre vent'anni lavorò presso l'Osservatorio di Castelfranco Emilia, poi insegnò astronomia all'Università di Bologna e, nel 1671, divenne direttore dell'Osservatorio di Parigi. Scoprì quattro satelliti di Saturno: Giapeto nel 1671, Rea nel 1672, Dione e Teti nel 1684. Scoprì inoltre la Divisione di Cassini negli anelli di Saturno, a lui intitolata. Attorno al 1690, fu il primo ad osservare la rotazione differenziale dell'atmosfera di Giove.

Nella casa del Parco proiezioni astronomiche sotto la cupola del Planetario

Ore 17:00 - “Il cielo di Cassini” prima simulazione astronomica

Ore 18:00 - Seconda simulazione astronomica

Ore 21:30 – Lettura della volta celeste con gli occhi delle antiche civiltà. Si potranno osservare le ultime propaggini delle costellazioni invernali (Auriga, Gemelli, Cancro, Idra...) e le tipiche costellazioni primaverili (Leone, Vergine, Corvo, Bilancia) oltre alle costellazioni celesti (Orsa Maggiore e Minore, Bootes, Ercole, Lira), la Luna crescente. I pianeti Marte (nel Leone) e Saturno (nella Vergine) con i suoi anelli visibili quasi di taglio e vari oggetti del profondo cielo: Ammassi, Nebulose come descritte da Galileo Galilei nel suo Sidereus Nuncius: “... rappresenta la NEBULOSA chiamata PRESEPE, la quale non è solo una stella, ma una congerie di più che quaranta stelle: noi, oltre gli Asinelli, ne notammo trentasei, disposte nell'ordine seguente...” e Galassie visibili in questo periodo. In prima serata Venere in fase (scoperta da Galileo nel 1610). Anche Dante descrisse il duplice aspetto di Venere, stella del mattino e della sera, sempre apparentemente vicina al Sole definendola “la stella che ‘l sol vagheggia or da coppa or da ciglio”, (Paradiso 8° Canto 11-12).

23 giugno: Alla scoperta delle “Bootidi di Giugno”

Ore 17:00 - Prima simulazione astronomica al Planetario

Ore 18:00 - Seconda simulazione astronomica al Planetario

Ore 22:00 - Lettura della volta celeste con gli occhi delle antiche civiltà. Si potranno osservare ad occhio nudo le costellazioni sia zodiacali (Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario...) che celesti (Orsa Maggiore e Minore, Bootes, Cassiopea, Cefeo, il Dragone, il Triangolo estivo, Ercole ecc.) e vari oggetti celesti ai telescopi, in particolare i pianeti Marte e Saturno nella Vergine; ammassi stellari, stelle doppie, nebulose e galassie. Si potrà ammirare la via Lattea, uno spettacolo maestoso che ci offre il cielo in queste notti. La fascia lattiginosa formata da miliardi di stelle venne definita da Dante nel canto XXIV del Paradiso: “Galassia sì che fa dubbiar ben saggi...”. Probabilità anche di osservazione di meteore, visto che in questo giorno si raggiunge il massimo delle piogge meteoriche delle “Bootidi di Giugno” nella prima parte della notte, e delle “Tau Cetidi” nella seconda parte.

14 luglio: Un saluto al “Pianeta Saturno”

Ore 17:00 - Prima simulazione astronomica al Planetario

Ore 18:00 - Seconda simulazione astronomica al Planetario

Ore 22:00 - Lettura della volta celeste con gli occhi delle antiche civiltà. Si potranno osservare ad occhio nudo le costellazioni sia zodiacali (Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario...) che celesti (Orsa Maggiore e Minore, Bootes, Cassiopea, Cefeo, il Dragone, il Triangolo estivo, Ercole, Pegaso, ecc.) e vari oggetti celesti ai telescopi, in particolare: il pianeta Saturno che sta abbandonando il cielo notturno del quale è stato il signore incontrastato in questi mesi; ammassi stellari, stelle doppie, nebulose, galassie e la nostra Galassia la “Spina Dorsale della notte” o come ci ricorda Galileo nel Suo Sidereus Nuncius ...” la GALASSIA niente altro che una congerie di innumerevoli Stelle, disseminate a mucchi”.

11 agosto: Le lacrime di San Lorenzo

Ore 17:00 - Prima simulazione astronomica al Planetario

Ore 18:00 - Seconda simulazione astronomica al Planetario

Ore 22:00 - Lettura della volta celeste con gli occhi delle antiche civiltà. Si potranno osservare ad occhio nudo le costellazioni sia zodiacali (Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci...) che celesti (Orsa Maggiore e Minore, Il Bifolco, Cassiopea, Cefeo, il Dragone, il Triangolo estivo, Ercole, Pegaso, Andromeda, Piscis Austrinus, ecc.) e vari oggetti celesti ai telescopi: ammassi stellari, stelle doppie, nebulose e galassie. Dopo la mezzanotte, il pianeta Giove, con le sue lune scoperte da Galileo nel 1610, torna a dominare il cielo nella costellazione del Toro; vicino ad esso una falce di Luna calante. Si potrà osservare la Via Lattea, l’“Albero della Vita” per la cultura Maya. Possibile osservazione di meteore, visto che in questo periodo si raggiunge il massimo della pioggia meteorica delle “Perseidi”, conosciute come le “lacrime di San Lorenzo”

8 settembre: I segreti di Giove e Urano (in concomitanza con la festa di Castelletta)

Ore 17:00 - Prima simulazione astronomica al Planetario

Ore 18:00 - Seconda simulazione astronomica al Planetario

Ore 21:30 - Lettura della volta celeste con gli occhi delle antiche civiltà. Si potranno osservare ad occhio nudo le costellazioni sia zodiacali (Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci, Ariete, Toro...) che celesti (Orsa Maggiore e Minore, Il Bifolco, Cassiopea, Cefeo, il Dragone, il Triangolo estivo, Ercole, Pegaso, Andromeda, Auriga, Piscis Austrinus, Cetus, ecc.) e vari oggetti celesti ai telescopi, in particolare i pianeti Giove, Urano, ammassi stellari, stelle doppie, nebulose e galassie. Sarà possibile ammirare ancora la via Lattea, un maestoso spettacolo che ci offre il cielo, vista anche come traccia di un precedente cammino del Sole sulla sfera celeste dai Pitagorici, come ci ricorda Dante nella Divina Commedia (Inferno, XVII, 107,8): «Quando Fetton abbandonò li freni, per che ‘l ciel, come pare ancor, si cosse».

9 settembre: Viaggi virtuali sotto la cupola del Planetario (come supporto alla festa)

Ore 16.00 - Prima simulazione astronomica

Ore 17.00 - Seconda simulazione astronomica

Ore 18.00 - Terza simulazione astronomica (con ulteriori simulazioni in caso di richiesta).

La lettura della volta celeste sarà tenuta dall’astronomo Prof. **Goffredo Girdi** con l’aiuto di un indicatore laser, mentre le osservazioni astronomiche ai telescopi saranno guidate dal gruppo “**Aristarco di Samo**” di Senigallia.

Le iniziative saranno completate da comunicazioni sul Parco, da degustazioni di prodotti tipici (come solito, per la degustazione è d’obbligo la prenotazione ai riferimenti in calce, causa limitazione posti disponibili) e da escursioni, anche in notturna, sui sentieri del Parco, in particolare, dopo la degustazione, sarà organizzata una passeggiata con partenza dalla Casa del Parco di Castelletta ed arrivo al valico di M. Revellone”.